

**Obiettivo I0V10008 – Allestimento Annuale Mareografico e Pubblicazione delle Previsioni Annuali delle Altezze di Marea nella Laguna di Venezia**

L'attività di previsione della marea richiede l'approntamento delle curve di marea astronomica valide per l'anno corrente che, nel caso di Venezia, vengono divulgate attraverso un apposito fascicolo redatto da ISPRA in collaborazione con il CNR-ISMAR di Venezia e con il Centro Segnalazione e Previsioni Maree del Comune di Venezia. La pubblicazione delle previsioni annuali delle altezze di marea, oltre ad avere un valore scientifico di primo livello, risulta quindi essere un'attività istituzionale di carattere corrente con la quale, alla fine di ogni anno, vengono aggiornate e divulgate le tavole di marea astronomica per l'anno successivo insieme agli aggiornamenti di natura statistica sulla fenomenologia della marea a Venezia.

Prodotti/obiettivi

- Fascicolo delle Previsioni delle altezze di marea per il Bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido in Laguna di Venezia. Valori astronomici 2015.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali****Obiettivo I0050003 - Progetto CRUE ERAnet**

Il progetto è terminato. Nel 2014 è stata effettuata la pubblicazione sulla rivista *Natural Hazards and Earth System Sciences* della prefazione al volume dedicato ai progetti di ricerca finanziati dalla seconda Joint Call.

- Si attende il pagamento da parte della Commissione Europea, per il tramite del capofila di progetto DEFRA (UK), dell'ultima tranche delle spese di progetto rendicontate.
- Committente: Commissione Europea - *Grant Agreement* n. ERAC-CT-2004-515742 firmata tra la CE e DEFRA *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (Capofila del progetto) Bando: FP6.

Prodotti/Obiettivi

- Thieken, H, S. Mariani, S. Longfield, and W. Vanneuville, 2014: Preface: Flood resilient communities – managing the consequences of flooding. *Nat. Hazards Earth Syst. Sci.*, 14, 33–39.

**Obiettivo I0080009 – Convenzione Provincia di Perugia - ISPRA per gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali; definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali e valutazione degli scenari possibili**

La collaborazione tecnico-scientifica fra ISPRA e l'Amministrazione Provinciale di Perugia è stata regolamentata nel mese di maggio 2012 con un'apposita Convenzione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- inquadramento della normativa vigente in Italia, nazionale e regionale, in materia di gestione e movimentazione sedimenti lacuali e fluviali;
- definizione quantitativa e qualitativa di materiali, sedimenti fluviali e/o lacuali, da gestire;
- definizione e valutazione degli scenari possibili relativi alla movimentazione dei materiali di sedimentazione fluviale e/o lacuale;
- determinazione, nell'ambito del quadro normativo vigente, di adeguati criteri e procedure che possano inquadrare in maniera corretta la gestione delle sponde e la manutenzione dei corsi d'acqua di pertinenza provinciale del Lago Trasimeno.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Tenuto conto della sospensione delle attività accettata da ISPRA, a seguito di richiesta da parte della Provincia di Perugia, con nota Prot. n. 42713 del 24/10/2013 nel corso del 2014 le attività non sono riprese.

Committente: Provincia di Perugia – Convenzione stipulata tra ISPRA e Provincia di Perugia il 15 maggio 2012.

#### **Obiettivo I0120004 - Progetto FP7 REFORM**

A novembre 2011 sono iniziate le attività del progetto “*REFORM-REstoring rivers FOR effective catchment Management*” del Settimo Programma Quadro della ricerca (FP7), che intende creare nel corso di quattro anni di attività un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (*sensu* Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), per l'integrazione degli obiettivi delle diverse Direttive europee (acque, alluvioni, sotterranee, energie rinnovabili, habitat) che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali. L'ISPRA è presente nel partenariato di progetto in qualità di *applied partner*, forte anche dell'aver sviluppato, il metodo nazionale di analisi e valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua (pubblicato nel D.M. 206/2010).

Nel 2014 ISPRA ha continuato a essere coinvolta nell'attività di tre Work Package (WP), relativi alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. Supporta, inoltre, l'applicazione in ambito italiano del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (*sensu* Direttiva Quadro Acque, Direttiva Alluvioni e Direttiva Habitat e Uccelli). In particolare, nel 2014 sono stati redati i contributi a diversi deliverables e sviluppato il metodo per la classificazione idrologica dei fiumi europei.

Nel corso dell'anno ISPRA ha vinto ulteriori fondi di progetto (contingency funds) per portare avanti delle attività aggiuntive nel 2015 relative alla valutazione delle ecological flows in ambito mediterraneo e per organizzare un workshop europeo su tale tematica.

#### Prodotti/obiettivi

- Contributi tematici e tecnici per le attività del Working Group 2 “Hydromorphological and ecological processes and interactions”, del Working Group 6 “Applications and tools” e del Working Group 7 “Knowledge dissemination and stakeholders participation”.
- Partecipazione al meeting di progetto (All Partners meeting) per la presentazione delle attività svolte e il coordinamento di quelle da intraprendere successivamente, svoltosi a Baeza (Spagna), nei giorni 02–06 giugno 2014.
- Partecipazione al meeting del WP6 a Vienna (Austria) nei giorni 17-21 marzo 2014 e presentazione della proposta ISPRA di indicatori idrologici.
- A.M. Gurnell, B. Belletti, S. Bizzi, B. Blamauer, G. Braca, T.Buijse, M. Bussetini, B. Camenen, F. Comiti, L. Demarchi, D. García De Jalón, M. González Del Tánago, R.C. Grabowski, I.D.M. Gunn, H. Habersack, D. Hendriks, A. Henshaw, M. Klösch, B. Lastoria, A. Latapie, P. Marcinkowski, V. Martínez-Fernández, E. Mosselman, J.O. Mountford, L. Nardi, T. Okruszko, M.T. O'Hare, M. Palma, C. Percopo, M. Rinaldi, N. Surian, C. Weissteiner and L. Ziliani (2014) A hierarchical multi-scale framework and indicators of hydromorphological processes and forms. Deliverable 2.1, a report in four parts of REFORM (REstoring rivers FOR effective catchment Management), a Collaborative project (large-

scale integrating project) funded by the European Commission within the 7th Framework Programme under Grant Agreement 282656.

- Committente: Commissione Europea – Contratto: *Grant Agreement* n. 282656 firmata tra la CE e Stichting Deltares (Capofila di Progetto) il 29 settembre 2011 Bando: FP7.

#### **Obiettivo I0120005 - Progetto IDRAIM**

Il progetto, introdotto nel 2012, riguarda la formazione permanente di base e avanzata al pubblico sui metodi di analisi morfologica dei corsi d'acqua. Il progetto si autofinanzia attraverso le quote d'iscrizione ai corsi suddetti.

#### **Obiettivo I0120006 – Progetto PAWA**

Nel corso del 2013, l'ISPRA, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno (AdB Arno) e l'Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector (EMWIS) hanno predisposto e sottoposto alla valutazione del DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea la proposta progettuale “PAWA – Pilot Arno Water Accounts” in risposta alla bando di finanziamento di sette azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione della desertificazione in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. La proposta progettuale della durata di 15 mesi è coordinata dall'ISPRA ed è iniziata a gennaio 2014.

Obiettivo del progetto è testare l'applicabilità su tre sottobacini del bacino dell'Arno del metodo SEEA-Water – System of Environmental-Economic Accounting for Water, che la Commissione Europea intende adottare per il calcolo dei bilanci idrici a scala di bacino e continentale. Nel corso dell'anno è stata quindi fatta una disamina dei dati e dei data provider locali, e sono stati raccolti quei dati necessari al popolamento e calcolo delle tabelle del SEEA-Water. Tale attività è stata affiancata da una costante consultazione degli stakeholder locali presenti alle prime due riunioni di progetto e da una attività di disseminazione a livello regionale, nazionale ed europeo. L'ISPRA, attraverso il coordinamento, può seguire da vicino l'applicazione al bacino pilota della metodologia SEEA-Water per il necessario trasferimento a livello nazionale e per i contributi in sede comunitaria a supporto del MATTM.

Sono collegate a questo progetto le attività del Working Group “Water Accounts” istituito dalla Commissione Europea nell'ambito della nuova programmazione della Common Implementation Strategy (CSI) della Water Framework Directive 2000/60/EC (WFD). Per conto del MATTM, alla delegazione tecnica partecipa il personale tecnico ISPRA.

#### Prodotti/obiettivi

- Coordinamento delle attività tecniche, amministrative e finanziarie del progetto;
- Coordinamento, supporto all'organizzazione e presentazioni nelle seguenti riunioni di progetto;
- Kick-off meeting – Firenze, 5 febbraio 2014;
- 1st Stakeholder Workshop & Training Session – Firenze, 20–21 marzo 2014;
- 2nd Stakeholder Workshop & Training Session – Firenze, 2 luglio 2014;
- 3rd Stakeholder Workshop – Roma, 1° dicembre 2014;
- All partners meetings;
- Predisposizione e coordinamento di materiali tecnici (come , ad es., Deliverable D1.1, D1.2, D2.1, D2.2, D3.1, D3.2, D6.1 e D6.3) e di disseminazione (website, presentazioni, poster, ecc.), e di relazioni di avanzamento attività per la Commissione Europea;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

- Disseminazione delle attività progettuali attraverso diversi canali informativi (newsletter, webpage, poster e presentazioni).

Committente: DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea - Grant Agreement n. 07.0329/2013/671279/SUB/ENV.C.1, firmato tra DG ENV e ISPRA (Capofila di progetto) in data 30 dicembre 2013.

#### **Obiettivo I0120007 - Contratto di ricerca ISPRA ARPA Basilicata**

Il contratto stipulato con l'ARPA Basilicata ha affidato ad ISPRA una ricerca avente per oggetto il supporto tecnico scientifico delle attività connesse allo studio delle componenti biologiche ed in particolare la ricerca degli organismi bentonici presenti nei corpi idrici superficiali come il Pertusillo e lo studio per la valutazione della funzionalità della fascia perilacuale con l'utilizzo del metodo "Indice di Funzionalità Perilacuale – IFP".

##### Prodotti/Obiettivi

- Ispezione sito per il monitoraggio delle componenti biologiche delle acque del Pertusillo e prelievo campioni.

Committente ARPA Basilicata (Contratto n. 464 del 4 Luglio 2014 registrazione Albo Pretorio).

#### **Obiettivo I0AG0009 Progetto WatEur - Water JPI**

A seguito del finanziamento da parte della Direzione Generale Ricerca ed Innovazione Commissione europea della *Coordination Support Action* delle attività della JPI Water denominata WatEur dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015 si è assunto il coordinamento delle attività di comunicazione e disseminazione (Work Package 6) della WATER JPI e partecipato alle attività degli altri cinque Work Packages.

Rispondendo alle indicazioni della *Communication and Dissemination Strategy* della Water JPI è continuata per tutto il 2014 la redazione e disseminazione della newsletter per la quale è continuamente aggiornata una lista di destinatari che conta oltre 5.000 nomi.

Costante e fattiva partecipazione è stata assicurata al coordinatore e agli altri partner di questa rilevante iniziativa comunitaria che coinvolge 25 Stati membri ed associati, oltre alla Commissione europea. ISPRA rappresenta il MATTM e il MIUR negli organismi di gestione dell'iniziativa ed ha pertanto assicurato la presenza agli incontri dell'Executive Board (sostituito da novembre dal Management Board) e del Governing Board dell'iniziativa e a quelli dello Steering Group in qualità di coordinatori di WP (7° EB Lisbona 4-5 febbraio 2014 E.Giusta e G.Monacelli, GB Cipro 26-28 maggio 2014 E.Giusta e G.Monacelli, WP3&4 Dublino 3-4 settembre G.Monacelli, EB&GB Oslo 10-12 novembre 201, MB Madrid 16 dicembre 2014).

Le attività dell'iniziativa di programmazione congiunta sull'acqua "*Water challenges for a changing world*" sono state presentate nell'ambito di:

- XV e XVI riunione del WG Floods della WFD-CIS, G. Monacelli nel contesto dell'aggiornamento sulle attività di ricerca, Budapest 1 aprile 2014 e Roma 11 ottobre 2014;
- seminario internazionale "European Models: Interpretations, Challenges, Sustainability" L. Scichilone - Forlì 9 e 10 maggio 2014;
- EuroMED Cooperation. Inland and Marine Water Challenges Conference - Plenary session;
- Round table discussion 'Integrated Med policy and science strategy for tackling the socio-economic challenges linked to the Mediterranean Inland and Marine Water' "JPI-Water

(Joint Programming Initiative Water challenges for a changing world)” G.Monacelli, Napoli 4 novembre 2014;

- ECOMONDO 2014 “THE JPI ON WATER:R&I priorities and funding opportunities for 2015”, G. Monacelli, nell’ambito della Sessione “European instruments and strategies supporting ecoinnovation”, Rimini 7 novembre 2014;
- si è partecipato attivamente al Seminario tenutosi a Lione nei giorni 3 e 4 aprile per la discussione dei temi da inserire nel passaggio dalla versione 0.5 della SRIA alla versione 1.0 favorendo anche la presenza dell’accademia italiana (prof. Pierluigi Claps e prof. Marco Borga).

Per disseminare le attività di quest’importante iniziativa comunitaria è stato prodotto materiale informativo fra cui un *factsheet* più volte aggiornato e si è provveduto all’editing e alla pubblicazione cartacea della SRIA 1.0 e dell’Implementation Plan per dare maggiore visibilità all’iniziativa soprattutto in occasione della presentazione alla Commissione Europea che ha avuto luogo a Bruxelles il 21 ottobre 2014.

Committente: Direzione Generale *Ricerca ed Innovazione* della Commissione europea – Contratto: *Grant Agreement* n. 322655 (Settimo programma quadro della ricerca).

#### **Obiettivo I0C90009 – Progetto MYWAVE**

Il Progetto FP7 MyWave ha lo scopo di gettare le basi per costruire in futuro un Marine Core Service che inclusa anche le onde.

ISPRA è coinvolta nel subtask 3.3 del progetto, il cui scopo è confrontare le previsioni delle onde provenienti da differenti tecniche di ensemble prediction rispetto a quelle ottenute con i tradizionali modelli deterministici.

Il confronto riguarda sia l’efficienza dei metodi sia l’affidabilità dei risultati. A tale scopo è necessario confrontare le previsioni dei modelli con le misure in-situ e da satellite, per aree e periodi differenti. In particolare ISPRA, all’interno del subtask 3.3.2, si è occupata dell’organizzazione e della raccolta delle misure da utilizzare nel processo di intercalibrazione. Le misure riguardano i parametri relativi al vento ed alle onde provenienti da scatterometri, altimetri e boe, a partire dal Luglio 2013 fino al Dicembre 2013, per il Mar Mediterraneo. I dati sono stati raccolti e mensilmente collocati in un server dedicato al progetto, presso il CNR/ISMAR.

I dati raccolti da ISPRA provengono dalle seguenti fonti:

- boe ondametrichi: - ISPRA (IT) RON (Rete Ondametrica Nazionale);
- ARPA Liguria (IT);
- Puertos del Estado (ES);
- IFREMER (FR);
- METEOFRANCE (FR);
- HCMR (GR);
- Altimetri: - Jason 1 e Jason 2 CNES/NASA;
- Cryosat (ESA.NOAA);
- Saral AltiKa (ISRO/CNES);
- Scatterometri: - OSI SAF: Ocat 50km, Ascot A coastal and Ascot B 25 km.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

La molteplicità delle istituzioni coinvolte e le diverse tipologie di dati raccolti ha richiesto ad ISPRA un significativo lavoro di gestione dei numerosi contatti e delle diverse modalità di acquisizione dei dati e dei metadati.

#### Presentazioni a convegni

- Inghilesi R., V MyWave project meetings at Heraklion (HK), 25-27/05/2014;
- Orasi A., Inghilesi R., VI final MyWave project meetings at Oslo (NW), 23-25/11/2014.

Committente: Commissione Europea - *Grant Agreement* n. 284455 stipulato tra la CE e il Capofila Meteorologisk Institutt (Norvegia) il 2 dicembre 2011 nell'ambito della Space Call 2011 del 7° Programma Quadro della Ricerca.

#### **Obiettivo I0C90010 – MYOCEAN 2 Fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e sviluppo e applicazione di modelli idrodinamici di ingegneria marittima e costiera ad alta risoluzione**

- fornitura dati della rete mareografica nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini;
- interpretazione del ruolo di “intermediate user”: elaborazioni critica dei dati messi a disposizione dal consorzio (flussi, temperatura, salinità,...) per applicazioni ambientali e di ingegneria marittima;
- partecipazione al meeting annuale del progetto (Atene, marzo), con presentazione dello stato di avanzamento delle attività;

Committente: Commissione Europea - *Grant Agreement* n. 283367 stipulato tra la CE e il capofila Mercator Ocean (Francia) il 12 dicembre 2011 nell'ambito del 7° Programma Quadro della Ricerca.

#### **Obiettivo I0C90012 - Progetto MYOCEAN FOLLOW ON**

Predisposizione degli atti formali propedeutici alla partecipazione dell'istituto al progetto. Svolgimento delle attività relative al progetto, in continuità e analogia con quelle svolte nel progetto MyOcean2.

Committente: Commissione Europea - *Grant Agreement* n. 633085 stipulato tra la Research Executive Agency e il capofila Mercator Ocean (Francia) il 7 ottobre 2014 nell'ambito del programma HORIZON 2020 della Commissione Europea Adhoc-2014-20 “Pre-Operational Marine Service Continuity in Transition towards Copernicus”.

#### **Obiettivo X0SEAMAP – Progetto EUSeaMap2**

Il progetto è finalizzato all'implementazione del proj.NMARE/2012/12 Knowledge base for growth and innovation in ocean economy: Assembly and dissemination of marine data for seabed mapping –Lot#3 – Creation of an homogeneous sea habitat map covering all European seas.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le stime dell'energia prodotta dalle onde sul fondo in diverse aree a differente risoluzione sulla base dei prodotti del sistema di previsione costiera MC\_WAF dell'ISPRA. Sono stati progettati e realizzati i programmi di analisi dei dati per la stima dell'energia sul fondo sulla base del metodo di Smallman. In particolare, sono state realizzate le coperture dell'intero Mediterraneo a risoluzione 1/30 deg., e la copertura del Mar Adriatico.

Si sono svolte inoltre attività di elaborazione dati oceanografici finalizzata alla modellizzazione degli habitat marini bentonici dei mari europei: analisi di dati di salinità,

1

temperatura e corrente in superficie e al fondo nel Mar Mediterraneo; stesura del report annuale e produzione di mappe di energia cinetica al fondo legata alle correnti marine; e la partecipazione ai meeting di Atene (aprile e ottobre) con presentazione dello stato di avanzamento delle attività.

Committente: Commissione Europea - Contract Service n° SI2.657872 tra Comunità Europea DG Mare e IFREMER (Leader del Consorzio) il 10 settembre 2013.

**Dati finanziari**

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Accertato	% Acc./Ass.
02-ACQ	Finanziamenti/Cofinanziamenti	441.166,05	439.983,52	230.819,27	52,46%
<b>02-ACQ Totale Entrate</b>		<b>441.166,05</b>	<b>439.983,52</b>	<b>230.819,27</b>	<b>52,46%</b>

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp./Ass.
02-ACQ	Attività tecnico-scientifiche	189.827,30	437.322,08	423.972,10	96,95%
	Attività finanziate e cofinanziate	179.444,61	185.973,39	109.610,43	58,94%
<b>02-ACQ Totale Spese</b>		<b>369.271,91</b>	<b>623.295,47</b>	<b>533.582,53</b>	<b>85,61%</b>

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

## CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

### Attività istituzionali

#### **Obiettivo J0030001 - Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti**

Nel corso del 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2014 (n. 207/2014) contenente le informazioni relative all'anno 2013. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi relativi al biennio 2011-2012. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2014 (193/2014) contenente le informazioni relative al biennio 2011-2012;
- gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento alle seguenti sezioni: Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell'elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione del modello unico di dichiarazione di cui al DPCM 17 dicembre 2014 "Approvazione del Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015";
- supporto tecnico scientifico al MATTM per le attività derivanti dall'attuazione del DL 136/2013 in materia di "Terra dei fuochi", valutazione dei risultati analitici relativi alle diverse matrici interessate (suolo, acque, vegetali), con lo scopo di catalogare i siti, evidenziando quelli non idonei alla coltivazione. La direttiva interministeriale 16 aprile 2014 ha disposto che il GdL, costituito ai sensi della direttiva 23 dicembre 2013, di cui fa parte l'ISPRA, estenda la sua attività svolgendo indagini anche sui terreni di ulteriori 31 Comuni delle province di Napoli e Caserta. Ulteriore attività riguarda il supporto per la predisposizione dei decreti attuativi del DL 136/2013 riguardanti in particolare il "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento" ai sensi dell'art.241 del Decreto Legislativo n.152 del 2006" e il "Regolamento sulla qualità delle acque da utilizzare a scopo irriguo";
- supporto tecnico e scientifico al MATTM per la verifica della funzionalità del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) sia per i profili normativi ed informatici; per l'istruttoria delle domande per l'iscrizione dei beni e manufatti in materiale riciclato al Repertorio del Riciclaggio, ai sensi del DM 203/2003; per l'individuazione della metodologia di calcolo degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani di cui alla Decisione della Commissione Europea 2011/753/EU; per le attività di verifica dei requisiti di efficienza, efficacia ed economicità del progetto PARI, per la gestione autonoma dei rifiuti di imballaggio in LDPE e avvio delle attività di supporto al Mattm nella verifica del sistema CONIP;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive: 2011/65/UE, 2008/98/EC, 2000/53/EC,

1994/62/EC, 1999/31/EC; partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” per i rifiuti di plastica. Supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall’EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef “*Waste Treatment Industries*” nell’ambito dell’attuazione della direttiva 2010/75/UE, attraverso l’analisi di documentazione tecnica e la partecipazione a una riunione di coordinamento nazionale e al kick-off meeting del Technical Working Group (TWG) tenutosi a Siviglia;

- supporto nei lavori di revisione della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, della direttiva 1994/62/CE sui rifiuti di imballaggio e della direttiva 1999/31/CE sulle discariche dei rifiuti presso il Consiglio Europeo;
- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all’implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2012/19/UE e 2011/65/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; direttiva 2004/12/CE sui rifiuti di imballaggio; direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso; direttiva 2000/76/CE sull’incenerimento ed il coincenerimento dei rifiuti direttiva 2006/66/CE sulle pile e accumulatori). Predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all’articolo 11 della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti urbani e sui rifiuti da costruzione e demolizione. L’attività prevede la raccolta e l’analisi delle informazioni sulla produzione e gestione di specifici flussi di rifiuti al fine di valutare lo stato di implementazione della normativa comunitaria e nazionale;
- attività di analisi e monitoraggio dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana dei Comuni e dell’applicazione sperimentale della Tariffa (TIA) a livello nazionale attraverso l’analisi dei piani finanziari redatti dai Comuni;
- predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari formulate da soggetti istituzionali riguardanti l’applicazione della normativa sui rifiuti nonché delle richieste pervenute tramite l’URP;
- supporto tecnico-scientifico al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pile ed accumulatori. L’attività, prevista dal D.Lgs.49/2014, consiste nel supporto per le attività di carattere tecnico al Comitato di Vigilanza e Controllo sulla gestione dei RAEE e pile e accumulatori. Inoltre, il Servizio assicura il supporto di segreteria al Comitato stesso;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro ISPRA/ARPA/APPA in tema di terre e rocce da scavo per l’elaborazione di Linee Guida;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro Tecnici multidisciplinari interni a ISPRA relativamente alle istruttorie di VIA e VAS fornendo contributi di carattere tecnico per la componente rifiuti ai fini dell’espletamento delle istruttorie;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, alle Procure, al NOE, per la classificazione dei rifiuti.

**Obiettivo J0090001 – Espletamento di 17 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d’impatto ambientale**

ISPRA, su mandato del Ministero dell’Ambiente, ha svolto inoltre 5 istruttorie riguardanti integrazioni presentate dai gestori di infrastrutture autostradali in merito agli aggiornamenti del 2° stralcio dei Piani di risanamento acustico.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato di cui al D.Lgs. 261/2001, inerente all’“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

all'aperto", per la quale l'Istituto è incaricato per legge, sono stati condotti 124 controlli formali nel 2014 e sono state effettuate 10 verifiche ispettive presso Aziende produttrici.

ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per la formulazione di pareri tecnici, nonché per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, obbligatoria per legge.

Per l'attività di controllo ambientale:

- viene mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessaria per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto; viene altresì mantenuto l'aggiornamento del Catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico e viene curato il popolamento del data base sui sistemi di mitigazione del rumore;
- il Sistema Agenziale ISPRA/ARPA ha elaborato delle Linee guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti di generazione di energia elettrica da fonte eolica, al fine di fornire una procedura standard di misura, finalizzata all'analisi e alla valutazione dell'impatto acustico prodotto durante l'esercizio di tali impianti. L'UNI, a sua volta, ha emanato la norma UNI/TS 11143-7:2013 – “Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti - Parte 7: Rumore degli aerogeneratori”, che propone una differente metodologia di misura e valutazione dell'impatto acustico prodotto da questa tipologia di sorgente. Alla luce di quanto sopradetto, ISPRA ha avviato nel 2013 e proseguito nel 2014 uno Studio Collaborativo (SC006) che ha previsto un'attività di sperimentazione in campo di entrambe le metodologie, con l'obiettivo di evidenziare le differenze e le criticità introdotte dalle due procedure. Allo Studio hanno aderito 11 Laboratori del Sistema Agenziale ISPRA/ARPA/APPA, esperti nelle misure di rumore e dotati della strumentazione necessaria (una stazione meteo e almeno un fonometro conformi), che hanno effettuato le misure in altrettanti siti di misura. ISPRA, oltre a coordinare lo Studio, ha partecipato alle misure e all'analisi dei risultati prodotti dai laboratori, predisponendo un protocollo operativo.

Nell'ambito dei CEM, ISPRA, su richiesta del MATTM, ha condotto una valutazione sperimentale del valore di attenuazione del campo elettromagnetico generato da impianti di teleradiocomunicazione da parte delle pareti di edifici nei casi di presenza di finestre o altre aperture di analoga natura a supporto della definizione delle Linee Guida ex DL n. 179/2012.

A supporto del Ministero, ISPRA ha sottoscritto in data 13/11/2013 con l'Autorità Portuale di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta una convenzione il cui obiettivo è quello di effettuare uno studio rivolto a determinare i criteri di misura del rumore prodotto dalle imbarcazioni di qualsiasi natura, nelle diverse condizioni di transito, ingresso ed uscita dalle banchine/moli portuali, per l'emanazione del Decreto di cui all'art. 3, comma 1, lett. l) della Legge Quadro n.447/95. Inoltre, è prevista la definizione di una metodologia di misura del rumore emesso dalle imbarcazioni, in grado di caratterizzare la specifica sorgente rispetto alle eventuali altre sorgenti di rumore presenti nei siti portuali. Nell'ambito di tale studio, ISPRA, nel corso del 2014 ha svolto misure fonometriche nel porto di Civitavecchia, a diverse distanze dalla sorgente (imbarcazioni di diverse tipologie) e in diverse postazioni rispetto alla posizione delle banchine portuali. Le misure sono state rivolte anche a caratterizzare il rumore prodotto dalle attività portuali (in particolare la sosta in banchina, le operazioni di carico e scarico merci/passeggeri, ecc.).

#### **Obiettivo J0380001 – SINAnet gestione dati**

Nel 2014 è stata assicurata l'operatività e la gestione evolutiva del Modulo Nazionale della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet), in coerenza con principi e obiettivi

della Direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) e della Comunicazione SEIS (Shared Environmental Information System). Tra le iniziative di rilievo si segnalano la gestione del geo-portale dell'ISPRA, lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la valutazione della qualità dell'aria InfoARIA e la predisposizione dei primi data set di reporting; l'aggiornamento del sistema di dichiarazione dei gas fluorurati a effetto serra (sistema F-Gas).

In qualità di National Focal Point italiano della rete Eionet dell'Agenzia Ambientale Europea, si è assicurato il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell'Istituto, con principale risultato il contributo nazionale al rapporto sullo stato dell'ambiente in Europa e le sue prospettive (SOER2015) che l'Agenzia Europea pubblicherà nel 2015. È stata inoltre curata la gestione evolutiva del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet.

#### **Obiettivo J0380002 – Progetto INFO/RAC dell'UNEP/MAP**

Su direttiva del Ministro dell'Ambiente, sulla base di risorse proprie e co-finanziamenti dell'UNEP/MAP l'ISPRA svolge le funzioni e le relative attività del Centro Regionale di Informazione e Comunicazione (INFO/RAC) del Piano d'azione del Mediterraneo del Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP/MAP); risultati principale per il 2013 sono stati: lo sviluppo di InfoMAP, il sistema informativo per la condivisione di dati, informazioni e servizi dell'UNEP/MAP.

#### **Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale**

Nell'ambito delle attività di metrologia ambientale, è stata assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l'organizzazione di campagne di interconfronto dei laboratori del Sistema delle Agenzie Ambientali. Sono state concluse le attività relative ai confronti interlaboratorio ISPRA-IC026 e ISPRA-IC027 con la pubblicazione del Rapporto conclusivo e lo svolgimento della riunione plenaria.

Sono proseguite e concluse le attività avviate nel 2013 relativamente ai confronti interlaboratorio ISPRA-SC008 per la convalida del metodo per la determinazione di idrocarburi nelle acque (pubblicazione Rapporto Conclusivo e seminario). E' stato svolto lo studio collaborativo ecotossicologico ISPRA SC007 su lisciviato da rifiuti. E' stata effettuata la campagna di campionamento e misura in campo per il confronto interlaboratorio ISPRA IC028 per il quale è in corso la valutazione dei risultati.

E' stata avviata e conclusa la produzione di n.6 Materiali di Riferimento, di cui 2, in matrice acquosa, prodotti nell'ambito del Centro LAT n.211; un materiale di riferimento solido, sempre nel campo di accreditamento, è in fase avanzata di produzione. Per richiedere l'accreditamento come Laboratorio Nazionale di Riferimento per la Qualità dell'Aria e come Organizzatore di prove interlaboratorio e' stata completata la revisione del Sistema Gestione Qualità, sono state presentate le domande all'Ente Nazionale di Accreditamento ed è stato realizzato un corso su tali tematiche destinato al Sistema delle Agenzie.

Sono state concluse le attività di 2 Gruppi di Lavoro nell'ambito della programmazione del Consiglio Federale sullo sviluppo di un metodo per gli idrocarburi nelle acque e per la revisione dei protocolli di campionamento dei metodi biologici per le acque con la pubblicazione del Manuale 111/2014. E' stato dato supporto al Ministero Ambiente per la revisione del Decreto Ministeriale n.260/10; per il recepimento della Direttiva 2013/39/UE con la definizione degli standard per alcune sostanze prioritarie; per il recepimento, in apposito decreto, del Manuale/Linee guida 108/2014 sulla Qualità dell'aria.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

Per assicurare l'armonizzazione con quanto sviluppato a livello internazionale e nazionale, sono proseguite le attività nella rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria (AQUILA) coordinata dal Joint Research Centre partecipando all'interconfronto sulla misura degli inquinanti gassosi e la collaborazione con gli Enti di normazione nazionali per lo sviluppo della normativa tecnica sui metodi per la qualità dell'aria, il suolo e i rifiuti. Sono stati trattati e avviati ad analisi 34 campioni della Terra dei Fuochi.

**Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata**

In relazione alla conoscenza dello stato, delle tendenze e delle previsioni del clima in Italia, sono stati assicurati l'aggiornamento e l'elaborazione delle serie temporali di dati meteoroclimatici nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteoroclimatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. Per l'alimentazione del sistema sono state utilizzate le serie di dati disponibili via web (rete sinottica AM e ENAV) e quelle del CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, di nove ARPA e dei Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche e della Sicilia. Sono stati presi i contatti per avviare collaborazioni con i Servizi Agrometeorologici della Puglia e della Basilicata e con il consorzio Lamma (Toscana).

Nell'ambito dello sviluppo di indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, sono stati applicati nuovi algoritmi di elaborazione delle serie temporali, dedicati specificatamente al calcolo e alla diffusione di indicatori relativi agli estremi di temperatura e precipitazione. Per quanto riguarda gli estremi di temperatura, è stato pubblicato su *Theoretical and Applied Climatology* il lavoro "Recent changes of temperature extremes over Italy: an index-based analysis". Sulla base dei dati disponibili attraverso il sistema SCIA, sono stati ricalcolati i valori normali di temperatura e precipitazione secondo i criteri dettati dall'OMM ed è stato pubblicato il rapporto ISPRA serie Stato dell'Ambiente 55/2014 "Valori climatici normali di temperatura e precipitazione in Italia".

E' stata curata la redazione annuale del IX rapporto annuale sullo stato e le tendenze del clima in Italia "Gli indicatori del clima in Italia nel 2013", in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi. E' stata inoltre curata la redazione del capitolo relativo agli indicatori di stato e di variazione del clima in Italia dell'Annuario di dati ambientali dell'ISPRA.

In base alle indicazioni del Presidente ISPRA e del Rappresentante Permanente per l'OMM, è stato esercitato il coordinamento tecnico della Rete Nazionale dei Servizi Climatici, che coinvolge oltre all'Ispra e ad alcune ARPA, il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, il CNR-ISAC, il CMCC e l'ENEA. In tale ambito, sono stati assicurati il coordinamento delle attività tecniche e la partecipazione agli incontri relativi ai programmi internazionali dell'OMM (Global Framework for Climate Services-GFCS e Commissione per la Climatologia- CCI) e della UE (Copernicus Climate Change Service).

**Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera**

E' stato predisposto l'inventario nazionale delle emissioni per il 2012; nell'ambito delle attività collegate all'inventario, si è proceduto alla revisione della serie storica e alla trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); è stata garantita la partecipazione ai processi di review degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

E' stata inoltre garantita la partecipazione alle attività del Working Group 1 del Meccanismo di Monitoraggio dei Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (Regolamento /2013/EU) e il supporto tecnico-scientifico al MATTM per quel che riguarda la trasmissione ufficiale di dati e documenti previsti dal Regolamento in materia di inventari delle emissioni.

Si è proceduto alla raccolta delle comunicazioni degli operatori relative alle emissioni in atmosfera di gas fluorurati per l'anno 2014, ai sensi dell'art.16, comma 1 del D.P.R. n. 43 del 2012.

Sono stati garantiti la gestione degli adempimenti annuali relativi alla gestione del registro E-PRTR e la predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n.166/2006).

#### **Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera**

Nell'ambito delle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato fornito supporto al MATTM per la preparazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la predisposizione dei capitoli "Energia" e "Trasporti" del Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici e la predisposizione di ulteriori contributi nell'ambito del Documento strategico.

E' stato inoltre assicurato il supporto al MATTM per l'aggiornamento delle pagine nazionali all'interno della Piattaforma CLIMATE-ADAPT della Commissione Europea.

Per quanto riguarda l'"Annuario dei dati ambientali", sono state attivate le procedure per l'aggiornamento degli indicatori di competenza "Punta oraria di fabbisogno energetico nei mesi estivi" e "Produzione idroelettrica" ed è stato predisposto un contributo sul tema degli impatti e dell'adattamento ai fini della pubblicazione all'interno di "Tematiche in Primo Piano".

In occasione del X Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano (RAU) è stato inoltre realizzato un Focus su "Le città e la sfida dei cambiamenti climatici", all'interno del quale sono stati raccolti contributi sia esterni che interni sul tema degli impatti e delle vulnerabilità delle città e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Tra questi, si segnala in particolare l'attività condotta dal Servizio finalizzata alla consultazione delle 73 città oggetto di analisi del RAU attraverso la distribuzione di un apposito questionario e l'elaborazione statistica dei risultati.

E' stata garantita inoltre l'attività prevista all'interno del progetto FP7 BASE – *Bottom-up climate adaptation strategies towards a sustainable Europe*, in collaborazione con il Servizio AMB-RAS.

In collaborazione con il Centro ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile (CRAS srl), di alcuni centri di ricerca sloveni e croati e di alcune Aree Protette facenti parte del network delle Aree Protette costiere e marine del Mare Adriatico (AdriaPAN), è stata predisposta inoltre la proposta di progetto LIFE ADRIAdaptation – *Actions for Climate Change Adaptation in Adriatic Marine and Coastal Protected Areas*, presentata in occasione della Call scaduta il 16 ottobre.

E' stata garantita la partecipazione alle attività sugli impatti dei cambiamenti climatici della rete EIONET dell'EEA e a quelle dell'Interest Group "Climate change and adaptation" dell'EPA Network.

#### **Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni. Modelli integrati e indicatori**

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, nel corso del 2013 si è proceduto all'aggiornamento degli scenari energetici-emissivi con particolare

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

riferimento alla suddivisione delle emissioni tra il settore ETS e quello non ETS. I risultati del lavoro sono serviti di supporto al MATTM per i negoziati relativi alla definizione delle conclusioni del Consiglio dei capi di Stato e di Governo dell'ottobre 2014 per la definizione di una serie di iniziative politiche in materia di energia e clima all'orizzonte 2030. Nel corso dell'anno si è inoltre conclusa l'elaborazione del rapporto finale su possibili scenari di evoluzione dei consumi elettrici al 2030-2050, preparato in collaborazione con TERNA, gestore della rete nazionale di trasmissione.

Durante la Presidenza italiana dell'UE il settore ha gestito il gruppo di lavoro "Clean Air Package Draft Directive" nell'ambito del Working Party on Environment del Consiglio Ambiente UE. Il lavoro è stato finalizzato alla redazione di una bozza della nuova direttiva che istituisce dei tetti nazionali alle emissioni nocive al 2020/2025/2030. In questo ambito è stato inoltre predisposto un rapporto tecnico sulle attività svolte che è stato inviato al MATTM.

Nell'ambito della review internazionale della 6<sup>a</sup> Comunicazione Nazionale e del 1° Report alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici che si è svolta a Roma nell'aprile 2014 sono stati predisposti una serie di relazioni aggiuntive e documenti integrativi, così come richiesti dai revisori. E' stato anche fornito supporto al settore "Emissioni in atmosfera" nell'ambito della review internazionale dell'inventario nazionale gas serra del 2012 che si è svolta a Roma nel settembre 2014, per le parti dell'inventario a cui il settore contribuisce.

E' stata inoltre garantita la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (Regolamento 525/2013).

#### **Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas – serra**

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il sistema dei registri di Kyoto nell'ambito del Sistema consolidato dei Registri di Kyoto.

E' stato garantito il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti e ogni azione di rilievo da espletare attraverso il registro in relazione al terzo periodo di funzionamento del sistema europeo di emissions trading; in particolare è continuata l'apertura dei conti degli operatori aerei.

E' stato fornito supporto alla revisione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE; alla partecipazione ai gruppi di lavoro a livello europeo e della UNFCCC e agli obblighi di reporting e di sicurezza previsti dal Protocollo e in attuazione del Regolamento EU del sistema dei registri.

E' stato fornito supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro, in attuazione del D.Lgs 231/2007.

#### **Obiettivo J0480006 – Monitoraggio qualità dell'aria**

Nel corso del 2014, nell'ambito dell'implementazione del D.Lgs 155/2010 (art. 19) e della decisione 2011/850/CE, relativa allo scambio reciproco e la comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, è proseguita l'attività di collaborazione per lo sviluppo di un nuovo sistema di raccolta, controllo, gestione, elaborazione e comunicazione a livello europeo delle informazioni nazionali sulla qualità dell'aria. Tale attività è stata realizzata attraverso la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine presso il MATTM nell'ambito del coordinamento ex art. 20 D.Lgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA.

E' proseguita inoltre l'attività di valutazione dei progetti di zonizzazione e dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto

previsto dagli artt. 3 e 5 del D. Lgs. 155/2010. Nel corso del 2014, l'attività di valutazione dei progetti di zonizzazione è stata completata.

Sempre nell'ambito dell'implementazione del D.Lgs. 155/2010 (art. 15), è stata completata l'attività di valutazione del contributo sahariano ai superamenti di PM10 in Italia per gli anni dal 2007 al 2012 ai fini della comunicazione alla Commissione Europea.

E' stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 155/2010.

Nell'ambito dello SNPA – Piano Triennale 2014-2016 è iniziata l'attività di partecipazione al GdL 30, area 5 finalizzata alla definizione di Linee guida per la redazione di un rapporto sulla qualità dell'aria.

#### **Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento**

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, è stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 155/2010. Nell'ambito dell'implementazione della decisione 2011/850/CE, in attesa della definizione delle nuove modalità di trasmissione delle informazioni, è stata assicurata la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine all'interno del coordinamento ex art. 20 D. Lgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA; in tale contesto è stato redatto un manuale esplicativo relativo all'utilizzo dell'applicazione web sui data set riguardanti i piani per la qualità dell'aria, ad uso delle regioni/province autonome.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la partecipazione all'ICP Modelling and Mapping; in particolare, in tale ambito è stato pubblicato il contributo italiano all'Annual CCE Report (2014).

Inoltre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR (26.07.2011) di durata triennale, è proseguita la fase di sperimentazione biennale su provini di materiale vario esposti all'interno di alcune centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria all'interno del raccordo anulare. Sempre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR, è proseguito l'approfondimento dell'analisi comparata dei dati satellitari di particolato atmosferico (PM10) e delle concentrazioni di PM10 misurate dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria.

#### **Obiettivo J0510001 – Progetto aree portuali**

E' stato fornito supporto specialistico nell'attività preistruttoria di ISPRA a supporto tecnico-scientifico della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del MATTM in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Campo boe del porto di Pescara", nonché alle attività di scopo per la "Realizzazione di un Nuovo Terminal alla Bocca di Lido di Venezia per l'ormeggio delle Grandi Navi da Crociera - progetto Venis Cruice 2.0" e del "Nuovo porto passeggeri a Porto Marghera", finalizzate all'individuazione di una adeguata soluzione al problema del transito delle grandi navi da crociera nella Laguna di Venezia (DM 2.03.2012, anche detto decreto Clini). E' stato inoltre fornito supporto alla stessa Commissione in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Olbia - Golfo Aranci.

E' proseguita l'attività di sviluppo di una metodologia aggiornata per il calcolo delle emissioni atmosferiche navali in ambito portuale in collaborazione, oltre che con l'Autorità Portuale di Piombino, anche con l'Autorità Portuale di Civitavecchia.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2014*

E' proseguita, in collaborazione con Assoporti e le Autorità Portuali italiane (con particolare riferimento a quella di Trieste), l'attività di realizzazione della pubblicazione "La gestione dei rifiuti nei porti italiani".

E' stato fornito supporto specialistico alla realizzazione del X Rapporto sulle qualità dell'ambiente urbano di ISPRA.

E' stato fornito supporto specialistico per l'aggiornamento dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali.

E' stata avviata la pubblicazione del Notiziario mensile "Porti e Ambiente".

#### **Obiettivo J0510002 –Valutazione Piani e Programmi**

Nell'ambito delle attività a supporto del MATTM è proseguita l'attività di supporto al Gruppo Tecnico Interdirezionale per le VAS regionali composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero e coordinato dalla DVA. E' stato fornito supporto per ventotto procedure di VAS regionali e transfrontaliere, numero ben al di sopra della media di undici procedure/anno dei tre anni precedenti, in quanto il 2014 ha visto la definizione della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020. Il modello organizzativo utilizzato per l'espletamento del supporto, così come negli anni precedenti, ha previsto l'organizzazione di Gruppi di Lavoro ai quali partecipano le diverse Unità tecniche dell'ISPRA.

L'Istituto in qualità di Soggetto competente in materia ambientale ha formulato osservazioni su quattordici procedure di VAS. Anche in questo caso si tratta di un numero di procedure maggiore dei numeri degli anni precedenti, ISPRA è stata, infatti, consultata oltre che per le VAS di alcuni piani/programmi regionali, anche per le VAS dei Programmi Operativi Nazionali della nuova programmazione dei fondi strutturali, dei processi di revisione e aggiornamento dei Piani di gestione dei Distretti idrografici, dei Piani di gestione del rischio di alluvione.

Per l'Annuario dei dati ambientali sono stati aggiornati gli indicatori "Piani con applicazione della VAS in sede statale e regionale" e "Procedure di VAS di competenza statale e nelle Regioni e Province Autonome" inseriti rispettivamente nei capitoli "Strumenti per la pianificazione ambientale" e "Valutazione e autorizzazione ambientali" dell'Annuario. Per "Tematiche in primo piano" è stato predisposto il contributo sulla VAS con il Focus: "Applicazione della VAS a una selezione di processi di pianificazione regionale".

Per il X Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano sono stati elaborati nuovi contributi relativi a "Ambiente e società" e "Lo scenario economico nelle aree urbane", "La demografia di impresa" e un contributo relativo al Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane 2014-2020". Inoltre è stato aggiornato il contributo "Strumenti urbanistici di ultima generazione: l'apporto della VAS alla tematica del consumo di suolo" estendendo la ricognizione delle VAS degli strumenti urbanistici a tutte le 73 città analizzate nel Rapporto e l'analisi di come la problematica del consumo di suolo viene affrontata negli strumenti urbanistici ai Piani Regolatori Generali di due ulteriori comuni rispetto a quelli esaminati nel IX Rapporto.

Per il numero monografico 7/2014 della Rivista RETICULA "Gestione conservativa del suolo e pianificazione" è stato elaborato l'articolo "I nuovi strumenti di gestione dei processi di trasformazione del suolo nella pianificazione sostenibile".

Nell'ambito della partecipazione al Progetto "Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti" (Programma CCM 2013, Obiettivo J0180003), sono stati predisposti due contributi: "La Salute umana nell'ambito di leggi, delibere, decreti, regolamenti, circolari e linee guida in materia di VAS delle Regioni e Province Autonome" e